www.periferia1.net
www.periferia1.net
www.periferia1.net
www.periferia1.net
www.periferia1.net
www.periferia1.net
www.periferia1.net

Periferia

Caffé Tabacchi BAIANO
MARANO DI NAPOLI

ANNO 11 - N° 6 / 2008 — Periodico d'informazione — GRATIS IN EDICOLA — (Sponsor : € 1,00)

SPECIALE ABUSIVISMO EDILIZIO

Melito / Inchiesta *Dirty House*, prosciolti 38 indagati

Il 18 settembre 2008 Anita Polito, giudice per le udienze preliminari del Tribunale di Napoli, smonta il precedente teorema accusatorio formulato dal Pubblico Ministero Maria Cristina Ribera e riguardante presunte irregolarità commesse alcuni anni fa da imprenditori locali, esponenti politici e funzionari comunali in relazione alla realizzazione del parco residenziale "Guerra" in via Signorelli

LA SENTENZA - "Non luogo a procedere perché i fatti non sussistono". Con questa motivazione Anita Polito, giudice per le udienze preliminari del Tribunale di Napoli, ha emesso, il 18 settembre scorso, la sentenza che, di fatto, proscioglie 38 persone di Melito dalle ipotesi di reato di associazione a delinquere, truffa aggravata, lottizzazione abusiva ed altri capi d'imputazione rispetto ai quali il pm Maria Cristina Ribera, titolare del fascicolo investigativo, aveva chiesto il rinvio a giudizio. Al centro dell'inchiesta, avviata nel 2003, circa 200 appartamenti realizzati dagli imprenditori Guerra in via Signorelli e posti sotto sequestro dalla Guardia di Finanza nel giugno 2007 su input del giudice per le indagini preliminari. Secondo l'accusa, le palazzine in questione sarebbero state edificate in sfregio alle norme urbanistiche e con la complicità di politici, liberi professionisti, tecnici e impiegati comunali. A seguito di tali provvedimenti giudiziari, negli ultimi 15 mesi gli ignari proprietari delle case di via Signorelli sono stati costretti a subire sgomberi forzati e disagi di ogni genere. Ora, però, l'incubo è finito. La sentenza, emessa dal Gup Polito, dispone, infatti, il dissequestro degli immobili di via Signorelli e ridà serenità a tante persone che tra il 2007 e il 2008 sono state sottoposte ad uno stress psicologico e ad un calvario giuridico di proporzioni notevoli. Tra loro, figurano, da un lato, decine di capifamiglia che all'inzio di questo decennio con tanti sacrifici hanno comprato dai Guerra, attraverso regolari procedure, i singoli appartamenti e, dall'altro, i 38 indagati sui quali, per alcuni mesi, sono gravate denunce a piede libero per reati di vario genere. Ecco, di seguito, l'elenco dei 38 coinvolti nell'inchiesta denominata "Dirty House": Antonio Amente (attauale sindaco di Melito), Antonio Testa (vicesindaco in pectore), Rosario Avolio, Rosa Avvocatini, Maurizio Barbato, Pasquale Cante, Marcello Curzio, Francesco Capozzi, Ornella Catapano, Carmine Cecere, Luigi Cecere, Salvatore Cervone, Sergio Ferrari, Luciano Clemente, Carmela D'Angelo, Mauro Di Giovanni, Luciano Della Volpe, Michele Esperimento, Rita Esposito, Giuliano Ferraro, Nicola Gison, Gaetano Guerra, Learco Guerra, Raimondo Guerra, Rosario Guerra, Paolo Iovino, Luigi Marrone, Antonio Marrone, Salvatore Marrone, Raffaele Monaco, Paola Petrelli, Claudio Pianese, Umberto Russo, Angelo Santacroce, Pietro Terrano, Stefania Truppo, Giuseppe Vallefuoco e Maurizio Vito. ***L.G.***

LE RIFLESSIONI DEL SINDACO ANTONIO AMENTE (PDL): *"Nel dicembre 2002, allorquando lasciai la guida della città, ebbi modo di evidenziare, attraverso le colonne del giornale Periferia, che ero stato UNO TRA I PIU' ONESTI SINDACI D'ITALIA. Ora, a distanza di quasi 6 anni, quando ormai siamo giunti al termine di una lunga vicenda giudiziaria nell'ambito della quale ha finalmente trionfato la VERITA' e durante la quale ho sempre nutrito una grande fiducia nella magistratura, posso candidamente affermare che FORSE SONO IL SINDACO PIU' ONESTO D'ITALIA. In questa sede ritengo opportuno precisare che la delibera di giunta per la quale siamo stati incriminati all'epoca ha consentito, al Comune di Melito, di risparmiare 80 milioni di vecchie lire. In pratica, utilizzando anche un'apposita normativa regionale, abbiamo dato agli imprenditori la possibilità di realizzare, in determinate zone, infrastrutture di interesse pubblico anziché incassare da loro somme derivanti da oneri concessori. Se, invece, il Comune avesse proceduto con l'incassare tali cifre in un primo momento per poi spenderle in una successiva fase sempre ai fini di un potenziamento infrastrutturale di quelle stesse aree, avrebbe avuto, in tal caso, un saldo di bilancio negativo per circa 40mila euro.*

segue a pag. 2

L'INTERVENTO / 1 - Florindo Buffardi, capogruppo consiliare del PDL: *"A parte la piena fiducia che abbiamo sempre avuto nell'operato della magistratura, debbo dire che non abbiamo mai avuto dubbi sull'operato di Amente. Proprio per questo motivo l'abbiamo sostenuto con forza in campagna elettorale. Certamente la sentenza del GUP Polito ha tolto un'ombra che si era adagiata in questi ultimi anni sulla sua figura politica; ed inoltre gli ridà quella totale serenità interiore che, del resto, gli servirà per espletare al meglio il suo lungo mandato alla guida della città. Prima di concludere, però, mi preme sottolineare un ultimo aspetto. Paradossalmente Amente è stato indagato a piede libero solo perché all'epoca, insieme ad altri rappresentanti della vecchia amministrazione, ha perseguito gli interessi dell'ente locale anziché quelli personali".*

L'INTERVENTO / 2 - Stefano Capriello, attuale consigliere di minoranza tra le fila del PD e già presidente del consiglio comunale di Melito dal 1999 al 2002: *"Andando al di là delle attuali appartenenze politiche, esprimo la personale soddisfazione per l'esito positivo della sentenza che ha riguardato il sindaco Amente, il vicesindaco Testa e altri 36 indagati nell'ambito dell'inchiesta "Dirty House".*

segue a pag. 2

Giugliano / 1 - L'assessore all'Urbanistica Roberto Castelluccio rende nota l'entità dell'inquietante fenomeno

Abbattimento di circa 800 manufatti abusivi realizzati dal 2004 ad oggi, in base all'articolo 31 del Decreto Presidenziale n° 380 del 2001 e velocizzazione dell'analisi di tutte le 18.700 pratiche di condono edilizio presentate al Comune tra il 1985 e il 2003, compresi i 5400 "fascicoli" rispetto ai quali nel corso degli anni l'ente di corso Campano ha rilasciato licenza edilizia in sanatoria, ai sensi dei condoni relativi ad apposite leggi emanate nel 1985, nel 1994 e nel 2003. Questi i punti cardine della linea che l'amministrazione comunale guidata dal sindaco PDL Giovanni Pianese intende perseguire per porre lo stop definitivo ad un fenomeno che, negli ultimi 20 anni, ha portato al raddoppio della popolazione residente. I cittadini sono infatti passati da 60 a 120mila, ma, secondo stime approssimate per difetto, almeno il 50 % di questi vive in fabbricati nuovi ma...abusivi. Tra i punti principali della proposta politica, resa nota durante il consiglio comunale del 24 settembre scorso dall'assessore all'urbanistica Roberto Castelluccio, anche la cooperazione con la Regione Campania e l'agenzia Marsec di Benevento: una sinergia finalizzata all'individuazione e al rapido abbattimento di manufatti fuorilegge da oggi in avanti, ai sensi dell'articolo 27 del DPR 380/2001. Secondo quanto ha affermato l'assessore Castelluccio nel corso della sua ampia relazione-dossier "il monitoraggio si avvarrà di sistemi satellitari in grado di rilevare abusi fino alla grandezza di 70 cm x 70 cm". La linea dura dell'amministrazione Pianese scaturisce dall'ondata di sequestri effettuati dagli organi giudiziari che, soltanto negli ultimi 3 mesi, ha portato all'apposizione di sigilli per circa 300 manufatti fuorilegge, edificati soprattutto nelle zone periferiche e nella fascia costiera. ***L.G.***

Giugliano / 2 - Mattone selvaggio, tribunale e politiche sociali: interviene Gennaro Di Gennaro, consigliere di maggioranza

Welfare, abusivismo edilizio e tribunale metropolitano: tre temi di stretta attualità per la città di Giugliano, rispetto ai quali Gennaro Di Gennaro, consigliere di maggioranza eletto nella lista dei Popolari Democratici, in qualità di neo-presidente della commissione consiliare alle Politiche Sociali tiene a fare alcune considerazioni."In questi primi tre mesi di attività - evidenzia Di Gennaro - insieme al sindaco PDL Giovanni Pianese e all'assessore Mario Delfino stiamo procedendo con l'attuazione di alcune linee guida. Per quanto concerne i progetti redatti ai sensi della legge 328 e riguardanti l'assistenza alle fasce deboli, ad inizio consiliatura abbiamo subito approvato il piano di rifinanziamento di tali servizi. Successivamente abbiamo spostato la nostra attenzione su altri due fronti: il servizio di mensa scolastica e il trasporto degli alunni. In tale ottica, in stretta cooperazione con l'assessore Delfino, stiamo predisponendo i relativi capitolati di appalto concernenti il triennio 2009-2011.

segue a pag. 2

Politica / Marano, la grande fuga dal Partito Democratico

Il 10 settembre 2008 cinque assessori e undici consiglieri comunali di area demitiana si dichiarano indipendenti. Tale mossa apre, di fatto, la crisi nella maggioranza di Centrosinistra

IL PUNTO - Subisce un brusco ridimensionamento il progetto del PD maranese, partito che fino al giugno scorso esprimeva, oltre al sindaco, ben 15 consiglieri di maggioranza su 21. A decretare lo scacco - e la conseguente apertura della crisi politica tutt'ora in corso - due mosse in piena estate messe a segno, a distanza di 48 giorni l'una dall'altra, dai seguaci locali dell'onorevole Ciriaco De Mita, trasmigrato in periodo pre-elettorale dal PD all'UDC. Sotto la regia del consigliere provinciale Biagio Iacolare, delfino numero uno dello statista avellinese per quanto riguarda il compresorio Marano - Qualiano - Calvizzano - Mugnano, il 24 luglio scorso 5 consiglieri comunali del PD (Vincenzo Iorio e Mario Chianese, eletti nel 2006 all'interno della Margherita, e 3 ex componenti della Civica Liberi per Marano", Pasquale Principe, Biagio Baiano e Michele Carandente) comunicano ufficialmente all'ex margheritino Giovanni Gala, presidente del Consiglio, e al sindaco Salvatore Perrotta, la costituzione di un nuovo gruppo consiliare indipendente. Passa un mese e mezzo e arriva il secondo colpo di scena. Il 10 settembre scorso, attraverso una lettera indirizzata al primo cittadino, gli 8 consiglieri ex Margherita entrati alcuni mesi fa nel PD (Gala, Albano, Coppola, Cerullo, Crispino, Baiano, Iorio e Chianese), unitamente a 3 componenti del gruppo ex Civica "Liberi Per Marano" (già protagonisti della mossa del 24 luglio) e a 5 assessori demitiani (4 in quota "PD ex Margherita" - Nasti, Mele, Passariello e Schettino - e 1 - Scuteri -, già espressione della ex Civica "Liberi"), dichiarano di essere "indipendenti" e di "non riconoscersi più nel Partito Democratico", entità a cui - va ricordato - avevano aderito in blocco, nell'autunno 2007, consiglieri di estrazione Ds, Margherita e Civica "Liberi". Nel loro documento i 16 dissidenti chiedono "al sindaco con immediatezza", la "rivisitazione degli incarichi di giunta, in ordine alle deleghe", la "rivisitazione del personale dello staff (del primo cittadino, ndr)", il ripristino di "giunta di lavoro e collegialità con i gruppi politici di maggioranza in ordine alle decisioni da prendere su questioni di rilevanza politico-amministrativa", l'avvio "di tutte le procedure amministrative atte a dare dignità ai dipendenti comunali che da anni attendono invano la definizione dei ruoli e delle progressioni", l'avvio dei "punti qualificanti del programma" con cui si sono presentati agli elettori nella primavera 2006 e la loro concretizzazione "per fine consiliatura". Passano 24 ore e arriva la prima risposta di Perrotta. "In qualità di sindaco - afferma - ho il dovere di ascoltare tutti, ma poi - si badi bene - alla fine le decisioni le prendo in modo del tutto autonomo. In ogni caso, mi riservo di rendere nota mia opinione in merito all'attuale situazione politica nel corso della seduta di Consiglio convocata per il 15 settembre prossimo". Anche Antonio Menna, in qualità di segretario cittadino del PD (nonché capo del gruppo dei 4 consiglieri rimasti nell'area veltroniana), in quelle stesse ore, attraverso un comunicato stampa, manifesta il suo punto di vista: "La fuoriuscita dal PD di undici consiglieri comunali e cinque assessori, unitamente al consigliere provinciale Biagio Iacolare, non ci coglie di sorpresa. Era nell'aria da molto tempo e la accogliamo con grande serenità. Un gruppo di ex esponenti della Margherita, da sempre vicino alle posizioni di Ciriaco De Mita, era in una posizione di disimpegno rispetto al Partito Democratico fin dalla campagna elettorale delle Politiche.

segue a pag. 2

L'INTERVISTA - Consigliere Biagio Iacolare, quali sono i motivi alla base di questa nuova strategia politica recentemente messa in campo dal gruppo maranese vicino alle posizioni dell'onorevole De Mita e dell'UDC?

"Fin dalla costituzione del PD ho notato un forte disagio dei consiglieri ex Margherita nell'intraprendere il percorso che, nell'autunno scorso, li ha portati ad aderire al nuovo soggetto politico del Centrosinistra. Un disagio che è andato ad aumentare sempre di più negli ultimi mesi, allorquando essi si sono dovuti confrontare, giocoforza, con gli esponenti provenienti dai Ds. Nel corso di vari incontri, aventi all'ordine del giorno determinate priorità politico-programmatiche riguardanti la città di Marano, le parti, di volta in volta, si sono allontanate sempre di più, fino a quando, ad un certo punto, all'interno del PD non c'è stato più alcun margine per poter ricucire i rapporti tra le due componenti".

segue a pag. 2

SIME COSTRUZIONI SPA
la casa a misura d'uomo
PARTNER UFFICIALE
appartamenti da 3-4 camere doppi accessori possibilità di terrazzo
e/o giardino box auto area verde attrezzata
PAGAMENTI PERSONALIZZATI
081.742.58.52
simecostruzioni.com

alea servizi
REALE MUTUA
AURORA ASSICURAZIONI
VIA GIOVANNI FALCONE, 13 - MARANO DI NAPOLI
TEL. 081.586.80.88 - Fax 081.586.05.99

Informacredito
VIA GIOVANNI FALCONE, 11 - MARANO DI NAPOLI
TEL. 081.586.80.88 - Fax 081.586.05.99

SUPERMERCATO STELLA
Via Roma, 477/ 483 - Tel. 081.710.05.25
Via Signorelli - Pal. I Oleandro - Tel. 081.711.53.11
MELITO DI NAPOLI
dal 7 al 18 ottobre '08
GRANDI MARCHE, PICCOLI PREZZI, FESTA DEL VINO

Medh CENTER s.r.l.
Direttore Sanitario
Dottoressa Federica D'Aulos
Via Pigna (Parco Edilgamma) • Giugliano (NA)
Tel. 081 330.24.26 • Tel. e Fax 081 506.88.42

House design - progettazione e ristrutturazione d interni - www.housedesignsrl.it
Show room: Via Marano Pianura, 231 Camaldoli (Na) e Via Domenico Fontana, 60 Vomero (Na) - Tel. 081 587 31 10
Ritaglia questa inserzione. Avrai diritto ad uno sconto del 5%.

FARMACIA NAZZARO
QUALIANO (NA)

FARMACIA CHIEFALO
MUGNANO (NA)

FARMACIA AUTORE
MARANO (NA)

FARMACIA S. FRANCESCO
MARANO (NA)